

È RISORTO

Pasqua 2026



 PARROCCHIA
POLLONE

«La terra tremò, sta scritto nel Vangelo, quando Cristo morì ma io ho immaginato la Resurrezione dall'uliveto, successiva a una catastrofe: Cristo vola via spinto dal vento, si libera dal velo mortuario... Cristo risorto dalle rovine... che non vuole considerare il suo abbraccio col Padre come un addio agli uomini [...] Mi sono venute in mente tutte le guerre e tutti i tradimenti del mondo. Per questo ho pensato di creare il Cristo come se sorgesse dallo scoppio di questo grande uliveto, luogo di pace delle ultime preghiere. Il Cristo risorge da questo cratere apertosi dalla tomba nucleare; risorge con impeto e pacatezza insieme per ascendere in cielo. Il tutto a forma di mezza ellisse o calotta dell'universo o meglio ancora di arcobaleno quando si estende dalla collina al mare del mio paese [...] È stata una grande preghiera [...] ho dato tutto me stesso, a volte lavorando come in trance... come se qualcosa sopra di me guidasse la mia mano e il mio cervello perché potessi raggiungere il cielo [...] La fede è il movente della speranza e la speranza è Dio e quando ho lavorato a La Resurrezione, Dio era dentro di me».

Sono le parole di Pericle Fazzini (1913 - 1987) a commento dell'imponente scultura bronzea della Resurrezione posta nell'Aula Nervi, commissionata da san Paolo VI nel 1965 e realizzata dal 1970 al 1975. Perché questa immagine per farci gli auguri di Pasqua? Perché stiamo vivendo un periodo travagliato a causa della pace ferita e la resurrezione di Cristo ci ricorda che abbiamo una Speranza che non possiamo dimenticare, che vive in noi. Sappiamo che con il battesimo siamo immersi nel Mistero Pasquale e attraverso di esso nulla ci può separare da Cristo, che nello Spirito ci porta al Padre. Possiamo essere preoccupati, forse spaventati, dalle molte guerre nel mondo, dalla nostra incapacità di preservare il Creato,

dalle notizie tragiche che ci vengono da ogni parte del mondo, ma non disperati. San Paolo scrive :

«Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo mortale. [...] Se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne». (2Cor 4, 8 - 11; 16 -18).

Siamo certi che nella vita di preghiera, nella celebrazione dell'Eucarestia e degli altri sacramenti, primo fra tutti quello della Riconciliazione così come nella vita comunitaria, caritativa e fraterna, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno, chiamato ad *«una quantità smisurata ed eterna di gloria»*: che bella questa espressione, carica di amore per l'uomo da parte di Dio! È solo per questo amore che Gesù si carica di tutti i nostri peccati, facendoli morire sulla croce. È questo amore redentore che ci rapisce e ci porta a vivere gli uni per gli altri, arrivando anche ad amare i nostri nemici. Se il mondo - e forse anche qualcuno tra di noi - questo non l'ha ancora imparato, non disperiamo ma proviamo a vivere per primi di questo affetto reciproco che nasce da Cristo e da lui solo: da qui iniziamo a risorgere. San Pietro ci rassicura che ci sarà così *«ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo»* (2Pt 1 - 11).

Buona Pasqua!

don Luca

DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

Ore 10.45 benedizione dei rami d'ulivo in oratorio. A seguire Eucarestia in parrocchia. LA PROCESSIONE DELLE PALME SARÀ SABATO 27 ALLE 17.40 DALLA CHIESA DELLA SS. TRINITÀ

GIOVEDÌ SANTO 2 APRILE

Ore 20.30 Eucarestia nella Cena del Signore

VENERDÌ SANTO 3 APRILE

Ore 8.30 Lodi mattutine

Ore 15.00 Azione liturgica della passione e morte del Signore

Ore 20.45 Via Crucis da Piandremo a san Defendente

SABATO SANTO 4 APRILE

Ore 8.30 Lodi mattutine. Segue pellegrinaggio dei giovani ad Oropa

Ore 21.00 Solenne veglia pasquale

DOMENICA DI RESUREZIONE 5 APRILE

Ore 11.00 Eucarestia in parrocchia

Ore 18.00 Eucarestia in Cangio

.....

CONFESSIONI

Domenica delle palme dalle 16.30 alle 17.30 in Cangio;

giovedì dalle 16.30 alle 18.00 in chiesa parrocchiale

venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 in chiesa parrocchiale

sabato dalle 16.30 alle 18.30 in chiesa parrocchiale